

Programma Elettorale

Amministrative Comunali 2021

della

Coalizione GROTTAGLIE DOMANI

*Che Grottaglie possa vivere una nuova fase storica
con il contributo e la responsabilità di una nuova politica,
di una nuova amministrazione, ma soprattutto di una nuova cittadinanza; È il
contatto sempre possibile.*

*Che Grottaglie oltre che terra si faccia territorio con la collaborazione di tutti i suoi
attori sociali di buona volontà, facendo società e tessendo una Comunità in grado di
operare e curare, una comunità che condivide un destino comune grazie al quale
tutti i bisogni e le istanze dei cittadini possano trovare ascolto, accoglienza
ed inclusione nella Casa Municipale;
È l'incontro che fa amicizia.*

*Che Grottaglie divenga la città della Salute e del benessere ritessendo una rete civica
e sociosanitaria per il maggior benessere dei propri cittadini e dei comuni limitrofi; È
la misura del prossimo.*

*Che Grottaglie ritrovi la forza e l'orgoglio del proprio passato e della propria
memoria per costruire una nuova storia sociale, culturale ed economica adeguata
alla complessità dei tempi generata dal nuovo passaggio epocale;
È l'urto che trasmette energia.*

*Che Grottaglie diventi un polo urbano per lo sviluppo territoriale dell'area ionica
nella piattaforma del Mezzogiorno con la Città capoluogo;
È l'invito a scrivere un'altra storia.*

La Coalizione denominata GROTTAGLIE DOMANI composta da **Partito Democratico, Città Creativa in Comune, Progresso Civico, Emergenza Grottaglie e Lega Sud Ausonia** individuando in Alfredo Traversa quale candidato Sindaco di Grottaglie, approva e adotta il Programma elettorale, articolato per **'Un'altra Storia'**.

Premessa:

La comunicazione, parlare con la gente ascoltandone i bisogni e le emozioni per guidare la comunità ai traguardi del sollievo e della conquista. Così la politica diventa responsabilità del ruolo rappresentativo e vive delle istanze sociali ed economiche che la storia e l'attualità le consegnano. Questa coalizione punta ad istituire un organo cittadino che possa collaborare a garantire la massima trasparenza degli atti dell'Ente con l'accesso più agevole possibile ai dati, ai documenti e alle informazioni della Pubblica Amministrazione. Promuovere diritti di interrogazione, impulso a consultazioni popolari implementando strumenti per bilanci partecipati, cittadinanza attiva con il fine ultimo di promuovere un costante dialogo tra cittadini e uffici pubblici. Sussidiarietà del cooperativismo e dell'associazionismo istituzionali e privati. Attivazione della Consulta delle associazioni e promozione mediante patrocinio e sostegno economico a tutte le associazioni che svolgano attività di utilità sociale e rilevanza pubblica, in regime di parità tra loro e senza discriminazioni in base all'orientamento politico dei loro direttivi e dei loro partecipanti.

Grottaglie città della Salute è un'altra storia:

Mai come oggi, urge ribaltare il concetto di Sanità in ricerca della Salute e del "Benessere" psico-fisico per tutti, in forma personalizzata e di questo il Sindaco deve essere garante. Dall'ospedalizzazione alla cura domiciliare integrata il passo non è breve, ma necessario. Per la politica sociale occorre promuovere la collaborazione economica e istituzionale con le associazioni di volontariato che operano nel terzo settore e dell'assistenza sanitaria, da inserire in un sistema socio-sanitario integrato per la gestione dei servizi di assistenza. Ciò sarà possibile solo costruendo una rete territoriale che si avvale di un approccio sistemico in cui interagiscono e collaborano in maniera complementare ed integrata sia gli enti ed i servizi socio sanitari preposti di cui il Comune di Grottaglie è capofila nel Distretto USL 6 che tutti gli enti e i soggetti presenti a livello cittadino che fungono da supporto sociale. La pandemia ha dimostrato quanto importante sia la conoscenza dell'esistente, la mappatura e la costruzione di una rete di medicina territoriale che veda protagonisti i medici di famiglia, gli operatori sociosanitari, le reti associative e gli enti del terzo settore ma anche e soprattutto le reti familiari e di comunità.

Pensiamo al valore assunto dai vari esercizi commerciali durante il Covid, divenuti presidi sociali a supporto delle famiglie e dei malati. Dunque per la Salute non si può che agire in termini di **prevenzione** avendo contezza delle emergenze che toccano le nostre famiglie con l'assistenza ai nostri anziani, disabili e bambini.

Bisogna governare la cosa pubblica affinché si costruisca un territorio che faccia della salute e del ben-essere il suo primo obiettivo utilizzando l'organizzazione esistente in modo intelligente e partecipe, ripristinando i valori di ascolto, responsabilità, inclusione, solidarietà e convivenza. Lo stesso Presidio Ospedaliero ex Ospedale San Marco non può oggi che trasformarsi in un **Ospedale di Comunità, in una Casa della Salute per tutti, con la gravina del Fullonese quale Parco della Salute e del Ben-essere**. Come non vedere la gravità della situazione sanitaria all'interno del nostro territorio? Il Sindaco può e deve sollecitare e pretendere tutto quello che una struttura sanitaria come il Presidio Ospedaliero di Grottaglie può offrire ai suoi cittadini. Al momento la nostra struttura non rappresenta quello che la Legge aveva previsto per i Presidi. Troppi sono i ritardi ed i silenzi su questa struttura. La Regione Puglia ha dettagliatamente specificato da tempo tutti i servizi e l'assistenza sanitaria in dotazione alla struttura di Grottaglie. La sua attuazione è purtroppo al di là dal divenire. Il buon governo di un Comune non può non riguardare in modo prioritario, nell'ambito della sicurezza dei suoi cittadini, il settore della salute e dell'assistenza socio-sanitaria con servizi adeguati, senza abbandonare nessuno e facendo sentire la vicinanza e la solidarietà della comunità su cui si fonda la coscienza sociale di una cittadinanza. Bisogna dare attuazione al progetto Sanitario Territoriale che in questi anni non ha rappresentato valido riferimento per la cura dei nostri concittadini. Non da meno è necessario svolgere un ruolo attivo nella **Conferenza dei Sindaci istituita presso l'ASL** e un pressing politico ed istituzionale nei confronti della Giunta Regionale volto ad ottenere la ricostruzione della medicina territoriale e la estensione in h 24 del servizio ambulatoriale da porre a disposizione della utenza del Presidio San Marco con possibilità di svolgere esami diagnostici h 24 refertati da personale medico specializzato in regime di reperibilità e se possibile una postazione di primo intervento. Così come chiederemo il potenziamento del personale medico e paramedico per lo snellimento delle liste di attesa per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche. **Promozione dell'integrazione sociale**. Lavorare sull'integrazione dei cittadini fragili e deboli come i disabili, gli anziani, i bambini significa ribaltare la visione che li volesolo quali voci di spesa e di costi pubblici e non li riconosce, invece, quali risorse di valore per la collettività. Significa lavorare con la **Comunità che Cura**. Riprendere il dialogo con tutte quelle realtà comunali che costituiscono 'presidio' per il ben-essere della comunità intera come le Parrocchie, le parti sociali (sindacati ed associazioni di categoria) gli operatori di comunità, i Centri e gli enti presenti nella

città come il Consultorio, Il Centro di Igiene Mentale, il Centro per l'Impiego, gli istituti scolastici, le agenzie formative fornendo loro un maggiore protagonismo che esalti l'informazione-formazione, lo scambio ed il coinvolgimento che si allarga al protagonismo delle famiglie, dei professionisti di settore e degli Enti del Terzo Settore che devono co-programmare e co-realizzare politiche e progetti socio-assistenziali ed educativi in base a quanto stabilito dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n° 131 del 2020.

Il Comune dunque deve realizzare progetti di comunità a partire dalla valorizzazione dei **Piani di Zona** che devono trasformarsi in buone pratiche in grado di autosostenersi nel tempo. Il Comune deve impegnarsi nel farsi portavoce e testimone della ricchezza umana e sociale che gli operatori e gli utenti dei Centri grottagliesi manifestano.

Grottaglie si caratterizza per una notevole quantità di **Associazioni di Promozione Sociale e di volontariato in ambito sociale** che nel corso di questi anni non hanno ricevuto la giusta attenzione e riconoscimento professionale. Un capitale umano e valoriale che rischia di passare inosservato e che deve invece essere coinvolto, con responsabilità, in azioni e progettualità che coinvolgeranno tutte le fasce dei cittadini ciascuna nel proprio ambito di competenza. Le associazioni possono e devono fare la differenza culturale ma non solo devono creare condivisione e circolazione di identità, di conoscenza di potenzialità umane. E' necessario un coordinamento, la realizzazione di un **comitato di impegno sociale** che monitori, insieme alle strutture istituzionali presenti sul territorio, ed agisca tutto l'anno sulla promozione e condivisione di tematiche sociali della famiglia, della scuola, dell'infanzia, della protezione dei minori, della violenza sulle donne, dell'uso di droghe a Grottaglie, dell'alcolismo e via discorrendo. Ricucire una Città con il contributo attivo dei suoi abitanti, riparare delle vite, interessarsi dell'altro.

E' necessario aumentare i posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia. Aprire il mondo scolastico ancor più al territorio lavorando per progettazioni specifiche che mirino ad aperture pomeridiane degli istituti scolastici in collaborazione con gli enti del terzo settore, affinché i giovani possano sentire la loro scuola quale primo vero Centro di Aggregazione Giovanile e luogo di crescita non solo didattica ma anche personale così come già avviene in numerose altre regioni italiane.

Per quanto possibile in capo ad un'Amministrazione Comunale **bisogna dialogare con gli istituti tecnici superiori presenti nella città** per renderli più attraenti e confacenti alle esigenze del nuovo mercato dell'impresa e del lavoro. Rispetto al Liceo Moscati assumere forme di collaborazione con diversi Enti territoriali

attraverso la costituzione di un comitato permanente sull'Istruzione. Da subito prevedere la riorganizzazione delle diverse sedi del Liceo sparse in città non più tollerabile sia per una migliore formazione culturale e scolastica degli studenti che dei professori, sia per una degna pianificazione urbana che Grottaglie aspetta in questo settore da anni. Incentivare il ruolo storico del Liceo Artistico ex Istituto Statale D'arte quale luogo di sperimentazione, studio e ricerca rispetto al grande patrimonio artigianale di Grottaglie in stretta collaborazione con le botteghe ceramiche, il Museo della Ceramica e le reti lunghe del circuito **dell'Associazione Italiana Città delle Ceramiche** con un'apertura internazionale dell'artigianato e dell'arte ceramica che implichi il valore del design e della sperimentazione artistico-artigianale.

I giovani rappresentano un importante settore della comunità che vogliamo sviluppare per il futuro. Rispettare e valorizzare le loro naturali attitudini e passioni, incanalandole in attività utili e socialmente positive che spingano verso un processo di responsabilizzazione, autonomia e maturazione intellettuale dei/delle ragazzi/e nel passaggio dalla loro età giovanile a quella adulta. L'istituzione comunale, insieme alle altre istituzioni, deve riacquisire un ruolo più centrale nella formazione giovanile, stimolando attività formative percepite interessanti. Per poter dialogare non di loro ma con loro occorre quindi che l'Istituzione non solo sia ma venga percepita dai giovani come interessante e utile. Coinvolgere i giovani nella gestione diretta della Cosa Pubblica, con la costituzione del **Consiglio Comunale dei giovani**. Un organo dove le loro esigenze e quelle della nostra comunità possano essere discusse ed affrontate insieme alle istituzioni cittadine, così come per i nostri cittadini più **anziani** necessita individuare forme di cooperazione e coinvolgimento nella cosa pubblica

Il lavoro come capacità, bisogna attivare protocolli di intesa tra scuole, istituti professionali e imprese del territorio volti a consentire l'apprendistato e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, in relazione ai processi di dematerializzazione e automazione del mondo del lavoro. Accedere ai bandi regionali, nazionali e comunitari per lo svolgimento di politiche attive per l'occupazione anche utilizzando i percorsi istituzionali e pubblici della Scuola, dell'Università e della Formazione/Addestramento. Promuovere un processo di formazione professionale volto ad anticipare le esigenze del mondo del lavoro attraverso la creazione di figure professionali capaci di soddisfare le esigenze collegate alle linee di sviluppo del processo economico-produttivo.

Valorizzare a livello territoriale il sistema dei **7 percorsi di Istruzione Tecnica Superiore**: ITS Aerospazio Puglia - Area Mobilità sostenibile; ITS Logistica Puglia - Area Mobilità sostenibile; ITS Agroalimentare Puglia - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Agro-Alimentare; ITS per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato - Area Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali; ITS Apulia Digital Maker - Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; ITS "Antonio Cuccovillo" - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy; ITS Moda. Non tralasciare, anzi aprire tavoli di dialogo e trattative con le grandi imprese internazionali come Leonardo (dove ci lavorano circa 200 grottagliesi) e Acciaierie d' Italia (dove sono impiegati oltre 500 grottagliesi). Non pretendere risposte da queste realtà sarebbe girarsi dall'altra parte, il contrario delle linee guida della Coalizione Grottaglie Domani.

Grottaglie dell'arte, della cultura, dell'operosità e dello sviluppo è un'altra Storia:

Bisogna riprendere un cammino di coinvolgimento e fiducia delle realtà produttive, culturali e dei professionisti grottagliesi. **Far rivivere i tanti luoghi e spazi culturali della città** che in questi anni sono stati o completamente abbandonati o usati solo ed esclusivamente per specifiche e limitate esigenze.

Bisogna risolvere la questione della proprietà del **Castello** non più prorogabile e far rivivere il **Museo** come tale, uno spazio che diventa luogo di vita culturale attraverso la creazione di una struttura capace di veicolare e proporre nel nostro territorio e nel mondo l'antica arte ceramica grottagliese e le sue evoluzioni un Museo che sia specchio della realtà di oggi, delle tante Botteghe di Grottaglie e non solo del passato.

Bisogna far cooperare le realtà locali dell'associazionismo culturale per progettualità extraterritoriali. L'associazionismo non deve diventare un bacino clientelare in base all'appartenenza politica, ma la sede effettiva ed autentica del principio di partecipazione democratica dei singoli cittadini allo svolgimento della vita pubblica locale. Non bisogna perseguire nella cancellazione della *'memoria'* culturale di Grottaglie, anzi fare il contrario rendendola viva e nuova. Ideare e promuovere una **manifestazione comunale** che vada oltre le canoniche Mostra della Ceramica e Mostra del Presepe.

La **Biblioteca Comunale deve diventare un polo** di organizzazione di eventi legati all'editoria nazionale, alla promozione della lettura e alla scoperta delle tante pubblicazioni su Grottaglie e non. Deve promuovere ed organizzare manifestazioni con enti, scuole ed associazioni. Occorre pensare e realizzare una manifestazione culturale e non solo che sia altra dalle canoniche Mostra del Presepe e Mostra della Ceramica. Una iniziativa che sappia valorizzare il territorio e con l'ausilio delle professionalità grottagliesi mostrare al mondo Grottaglie.

Favorire e valorizzare la comunità operosa, le risorse produttive locali con cui allearsi in un contesto nazionale ed internazionale. Grottaglie ha un'anima verde perché da sempre è un'operosa città agricola divenuta riferimento nello sviluppo della filiera dell'uva da tavola a livello nazionale. Ricordarsi delle radici e della massiccia presenza ed incidenza economica che l'attività agricola ha per Grottaglie significa che **gli imprenditori agricoli** devono trovare nell'Ente Comunale lo scatto in più che porti la propria realtà produttiva ad essere fiore all'occhiello della città. Migliaia di grottagliesi lavorano in questo comparto produttivo ormai da anni diversificato come produzione e ad alti livelli. Crediamo sia possibile trovare nuove forme di cooperazione. Migliorare la percorribilità delle strade di campagna. Individuare luoghi di comune interesse che si trasformino in strutture che possano facilitare la scoperta e la vivibilità di terreni per una migliore fruizione comune dei cittadini grottagliesi in siti fuori dal centro urbano. L'Agricoltura deve costituire una sempre nuova frontiera di specializzazione e sostenibilità ambientale. Noi vogliamo essere al fianco di chi a Grottaglie produrrà sforzi e progetti in tale direzione. Curare le nostre campagne è non solo fare un piacere all'Agricoltura ma presentare Grottaglie come un 'luogo da vivere'.

Con l'ausilio di organismi tecnici, a fianco agli agricoltori grottagliesi, quali Università di Bari o Istituto Agronomico Europeo si deve avviare lo studio per una pianificazione ed implementazione di una diversificazione varietale e colturale sul ricco ed importante territorio agricolo di Grottaglie che consenta agli agricoltori così sempre una migliore gestione dei loro terreni per dodici mesi all'anno. Urge l'attivazione degli impianti di stoccaggio delle celle frigorifere (struttura in questi anni abbandonata) per la conservazione temporanea del prodotto e l'attivazione di un servizio di mediazione commerciale per l'immissione del prodotto a prezzi equi nella Grande Distribuzione Commerciale. Promozione dell'attività consortile privata di produzione e vendita dei prodotti agricoli locali. Affiancare attività di contrasto al **caporalato** mediante l'impiego di forze della polizia municipale e in collaborazione con le forze dell'ordine stimolando anche attività di controllo a tutela delle aziende in funzione antiracket.

Per i nostri cittadini è necessario la revisione del **Piano del Commercio** e la disciplina dell'ambulato non dimentichiamo che oggi si parla di distretti commerciali. Potenziare particolari zone a vocazione commerciale trovando con gli stessi commercianti soluzioni migliori di vivibilità e manutenzione del territorio per rendere sempre più accattivante le loro proposte commerciali. Insieme trovare modalità nuove e sperimentali per riattivare un percorso di interesse commerciale che per anni ha fatto sì che molti abitanti dei paesi limitrofi trovassero in Grottaglie occasione e convenienza di spesa.

Promuovere il territorio per **finalità turistiche** attraverso la collaborazione con soggetti privati specializzati nella promozione economica da porre al servizio della utenza privata a costi accessibili in convenzione con l'Ente comunale con la finalità di promozione delle singole imprese private sul mercato nazionale e internazionale. Creazione di una rete di aziende nei vari settori produttivi, di ricezione e offerta turistica per consentire un capillare utilizzo per fini turistici ed economici del territorio e della nostra tradizione culturale ceramica ed agricola.

Altro elemento del ben-essere è la sostenibilità nelle sue diverse declinazioni: **sociale ambientale ed economica**. Il territorio di Grottaglie è attraversato da un'importante ciclovia, **la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese**, con inizio in Campania e termine in Puglia; Grottaglie è anche il punto di arrivo del **SentieroItalia** realizzato dal Club Alpino, uno dei più importanti itinerari escursionistici italiani lungo 7000 km. Sono tra i più importanti percorsi a mobilità lenta, nuova forma di turismo in grande espansione, che permettono la riscoperta del territorio in tutte le sue sfaccettature (ambientali, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche). Entrambi i percorsi devono essere collegati e integrati con un altro percorso locale, **la Green Road** progettata ed avviata prima dal Gal Colline Joniche ed oggi dal Gal Magna Grecia da valorizzare in un circuito nazionale. Questi percorsi consentono di mettere in rete un congruo numero di **masserie** dell'agro grottagliese da utilizzare anche per finalità turistiche.

Urge inoltre riattivare il processo di valorizzazione del **Parco delle Gravine** da troppi anni fermo e non adeguatamente considerato quale risorsa strategica per la salvaguardia ambientale ed il rilancio del **turismo verde** in area ionica. Far partire definitivamente **il Parco delle Gravine** altro elemento del ben-essere. Dopo numerose modifiche legislative è stata demandata al **Consorzio dei Comuni** che ne fanno parte e Grottaglie, caso unico tra tutti i comuni ricadenti nell'area protetta, ha il centro storico e il Quartiere delle Ceramiche ricadente all'interno del suo perimetro e questo consente di avere una via prioritaria nella concessione di finanziamenti pubblici. Il parco è la cerniera ambientale e culturale tra il Salento, la

Valle d'Itria e Matera; insieme all'area protetta del Mar Piccolo diventa strategico per il rilancio dell'offerta turistica e per aumentare la dotazione ambientale dell'intera provincia di Taranto. Con il parco è possibile valorizzare una serie di elementi quali la tradizione, la natura, il paesaggio, l'archeologia, l'agricoltura, il **turismo sostenibile**, il **turismo verde** in area ionica che possono innescare un processo virtuoso sia ambientale che economico all'insegna della sostenibilità. Con il parco Grottaglie può cogliere una grande opportunità: candidarsi a sede del parco giacché si ha un immobile che può essere destinato a tale uso: il **Convento dei Cappuccini ex ospizio di MendicITÀ** e un Aeroporto che può ospitare voli charter.

Grottaglie non ha ancora un **Marchio della Ceramica** che possa distinguere la propria produzione ceramica in Italia e nel mondo. Il marchio CAT pur adottato nelle linee generali 20 anni fa pare non rispondere alle esigenze produttive artigianali odierne. Dimostrazione ne è il fatto che non viene usato dalla stragrande maggioranza delle botteghe. Noi proponiamo la creazione di un marchio che renda la 'ceramica grottagliese' unica e riconoscibile. Un marchio che tuteli tutte le diverse realizzazioni che nelle oltre 50 botteghe si produce. Nessuna differenza tra ceramica tradizionale e contemporanea. Il marchio 'Made Grottaglie', come marchio territoriale, testimonia la peculiarità della nostra produzione oggi assai diversa dal passato ma rispettosa di tutte le forme di espressione artigianale ed artistica. Fondamentale creare un Organo, non alle dipendenze del Sindaco, che possa negli anni, al di là degli avvicendamenti politici in sede comunale, lavorare a diverse progettualità di produzione, esportazione, valorizzazione e promozione del prodotto 'ceramica' di Grottaglie. Trovare forme di tutela del Quartiere delle Ceramiche e di valorizzazione facendo di ampi spazi verdi già esistenti luoghi pubblici, trovare capacità e collaborazioni per aprire diverse botteghe storiche oggi nel totale abbandono. Rivedere completamente la viabilità del Quartiere. Aiutare i ceramisti anche dal punto di vista dei tributi, devono essere rivisti i parametri tributari che riguardano le botteghe, diverse di queste conservano memoria storica di Grottaglie e diverse sono allocate in antiche grotte: luoghi da preservare e valorizzare in quanto unicum nel panorama nazionale, per la gran parte non paragonabili a semplici negozi o spazi espositivi.

Grottaglie nell'area vasta ionica nella piattaforma del Mezzogiorno. Occorre proiettarsi nel territorio in alleanza con gli altri comuni dell'area ionica oltre i propri piccoli confini pianificando il futuro, facendo rinascere l'ambiente e premiando l'impegno attraverso 3 linee strategiche:

- 1) Le vertenzialità sociali ed economiche;
- 2) la pianificazione federativa;
- 3) la transizione ecologica e la logistica integrata.

Trovare legami e favorire protocolli **con il Comune di Taranto (ZES)**. Attivazione di un pressing politico e istituzionale per l'utilizzazione delle potenzialità della Zona Economica Speciale in cui ricade il territorio del Comune di Grottaglie al fine di consentire alle imprese agevolazioni fiscali e agevolazioni logistiche anche attraverso la promozione della piena funzionalità del **Porto di Taranto** in sinergia con **l'Aeroporto di Grottaglie** per finalità commerciali e turistiche. Attivazione di un pressing politico ed istituzionale per la creazione di un'intermodalità dei trasporti logistici tra Porto ed Aeroporto mediante la creazione di collegamenti stradali e ferroviari integrati, in modo da consentire il pieno utilizzo delle potenzialità logistiche uniche presenti nel nostro territorio, in cui inserire la riqualificazione dello scalo ferroviario di Grottaglie con creazione in convezione con i privati di una area ricettiva. Vogliamo un Aeroporto che sia al concreto servizio della sua comunità di riferimento e del suo territorio e che sia scevro da condizionamenti politici ed imprenditoriali così come subiti fino ad oggi. Tempo ormai propizio e non più procrastinabile per esigere la piena attività dello scalo grottagliese da Aeroporti di Puglia anche per i voli civili, pena il non sviluppo dell'intera area jonica che noi non permetteremo, battendoci sempre, quotidianamente, con tutti i mezzi legali disponibili.

Interloquire e valorizzare il sistema imprenditoriale locale che deve assumere un suo protagonismo nello sviluppo attraverso l'incontro ed il confronto con le istituzioni e le grandi imprese presenti sul territorio. Pensiamo alle tante aziende allocate nella Zona Artigianale e non di Grottaglie, che proiettano il nostro territorio nel mondo alle quali dobbiamo fornire le condizioni per fare impresa nel migliore dei modi. Queste devono interagire in maniera sistemica con il mondo della scuola e dell'Università, non dimentichiamo infatti, che proprio **l'ITS Logistico Puglia** è nato dalla volontà della comunità operosa grottagliese e ionica di qualificare le professionalità per lo sviluppo di questo comparto strategico per l'intera area vasta.

Riconsiderazione della **Zona Industriale** oggi quasi corpo estraneo della Città, quasi una zona a parte. Necessaria integrazione urbanistica alla Città e maggiore interventi di pulizia e manutenzione che oggi, mancando, ne danno un'immagine poco edificatoria di Grottaglie.

Nel rapporto con i big player del territorio, le grandi imprese, essere parte attiva con una coscienza di luogo che coinvolga l'intero territorio ionico. Promuovere il completamento della filiera produttiva aeronautica comprensiva di costruzione, manutenzione e demolizione per liberarci dal peso della monocommessa. Promuovere un tavolo di trattativa con il Ministero dello Sviluppo Economico e con la Regione Puglia per far valere il riconoscimento del corrispettivo sociale nei confronti delle grandi imprese insediate nel territorio grottagliese.

Grottaglie Verde è un'altra Storia:

Sperimentare una Grottaglie verde significa rileggere le varie dimensioni urbane, sociali ed economiche della città partendo dalle sfide che il passaggio epocale impone a livello planetario. Ma non si può diventare verdi se nel quotidiano noi tutti non riarmonizziamo il nostro stile di vita e la nostra visione del mondo sentendoci tutti parte di un destino comune. Gli enti locali oggi hanno il dovere di accompagnare i loro cittadini nel prender consapevolezza che la fase della crescita e dei consumi fine a sé stessi è finita. Un sapere sedimentato nella nostra memoria ci torna utile: la civiltà contadina. Da questa nasce la nostra antropologia che ci ha insegnato il concetto del **non spreco, del riuso e di conseguenza del limite**. Riappropriarci della nostra storia significa rileggere con occhi di stupore antiche saggezze che devono appartenere nel quotidiano ai privati cittadini ma anche e soprattutto a chi gestisce e governa la città. Un albero non è solo un albero i nostri avi lo sapevano bene, era fonte di vita individuale e collettiva, **un albero era ed è il simbolo della vita**.

Un'amministrazione non può gestire il verde pubblico come se fosse un marciapiede. Un'amministrazione deve fare del verde pubblico il suo intrinseco patrimonio da lasciare in eredità alle nuove generazioni. Ed allora basta fare una raccolta differenziata? No. In una regione seconda in Italia per attività illegali ambientali ed ecomafie, Grottaglie deve dare testimonianza di una nuova storia ambientale ripartendo dalle sue gravine pubbliche e private, dai suoi giardini e dalle sue piazze che non vanno distrutte e ricostruite, ma mantenute quali spazi preziosi per la collettività di oggi e domani.

Urge l'affidamento in regime di convenzione ai privati e alle associazioni delle aree pubbliche di rilevante interesse paesaggistico al fine di consentirne la piena fruibilità, la presenza di servizi e piccole strutture ricettive integrate e senza impatto ambientale, nonché la vigilanza sulle stesse anche attraverso la creazione di un sistema di videosorveglianza.

E' necessario investire subito nella realizzazione di un **Parco urbano** che Grottaglie non ha mai avuto, un luogo che sia un nuovo polmone verde per la nostra Città. **Recuperare ciò che resta della Pineta Frantella** sia a livello ambientale che Patrimoniale ancora oggi di Proprietà della Asl e le tante aree verdi abbandonate (Jazzo, giardini pubblici etc.).

Rivisitare la raccolta differenziata porta a porta sia riguardo ai costi sempre più alti, che all'utilizzo di nuovi metodi già in uso in altre Città per arrivare all'attuazione della tariffa puntuale ovvero pagare in relazione all'effettiva quantità di spazzatura prodotta senza l'utilizzo di correttivi quali il numero dei componenti del nucleo familiare e la superficie di casa o dell'attività produttiva. Istituire un sistema di raccolta differenziata mediante cassonetti dei rifiuti a tessera magnetica per consentire un sostanzioso risparmio dei costi e una equivalente riduzione dei tributi richiesti per tale voce di spesa e valutare di realizzare piccole isole di raccolta nei quartieri.

Recuperare il patrimonio e le competenze delle gestioni dirette del Comune di Grottaglie. Realizzare il principio dell'equo tributo rimuovendo i casi di manifesta iniquità attualmente presenti sul territorio comunale.

Il ben-essere ed **un nuovo stile di vita sostenibile**, un'attuazione dello sport nel quotidiano. Non si può essere una città dello Sport se i cittadini non vivono la mobilità dei loro corpi quale condizione necessaria per la propria salute partendo dall'esistente che va riprogettato con nuove politiche che incentivino il trasporto pubblico già presente nella città ma del tutto inutilizzato e sottodotato rispetto ai nuovi bisogni della cittadinanza. Non si può essere una città dello Sport se i cittadini vivono congestionati nel traffico cittadino mentre si spostano per andare in palestra o in piscina, non bastano le strutture sportive per essere città dello Sport, occorre ripensare la città progettando una mobilità a misura d'uomo, di donna, di anziano e di bambino.

Concentrarsi sullo **sport di strada** dando la possibilità a molti di trovare in spazi creati appositamente nel tessuto urbano, occasioni di sport e di condivisione sociale. Particolare importanza potrebbe avere la presenza in questi spazi anche di persone di una certa età che non solo si sentirebbero utili, ma avrebbero occasione di vivere fianco a fianco ai giovani grottagliesi. Questa sarebbe una circostanza di alto valore sociale. **Il Comitato dello Sport** istituito molti anni fa dal nostro candidato Sindaco deve ora trasformarsi in un comitato di gestione, anche economica e di alta promozione dello sport nelle diverse discipline aprendo anche a sport sino ad ora non presenti nella nostra città.

Intendiamo proprio in questa macro-area porre l'accento sulla drammatica situazione della **viabilità** a Grottaglie. Urge una ridefinizione dei criteri disciplinanti la viabilità stradale. In questi anni nessuna nuova arteria stradale realizzata per modificare i vari percorsi di traffico urbano ed extraurbano. Nessun **piano del traffico** realizzato per rinnovare e facilitare la percorribilità delle strade interne dell'abitato di Grottaglie.

Intendiamo fortemente rivoluzionare la viabilità a Grottaglie dando priorità ai pedoni e alle attività commerciali che invece sono state tenute sempre in contrapposizione. Da anni sono state fatte varie ipotesi di decongestione del traffico nelle tre arterie principali e nelle due direttrici principali comunali che portano ora ad aggiungersi al traffico strettamente urbano. Non è possibile a Grottaglie muoversi con un mezzo che non sia l'auto. Nessun parcheggio in questi anni è stato realizzato a fronte di un costante aumento dei veicoli e del traffico. Diverse sono le zone dove riteniamo possibile **realizzare ulteriori parcheggi** a servizio della Città.

Per la convivenza civica occorre una pianificazione urbanistica pubblica e partecipata che si prenda cura della città, in particolar modo di quella esistente e del paesaggio, che punti sulla rigenerazione urbana e sulla riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate a partire dal Centro Storico, dalle periferie e dagli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per la città esistente bisogna puntare su una nuova politica urbana, sociale e culturale intervenendo in via prioritaria sulle seguenti aree:

- **Centro Storico** con rivisitazione del **Piano di Recupero** e politiche che favoriscano il recupero edilizio, il ripopolamento e la creazione di una rete commerciale di vicinato, costituzione **dell'Ufficio di Piano** il cui compito sarà quello di interessarsi esclusivamente delle problematiche legate al Centro Storico, dando opportunità di sgravi tributari a chi deciderà di abitare nel Centro Storico.
- **Quartiere delle Ceramiche** da considerare non più come un pezzo di città con una sua particolare vocazione (la produzione della ceramica) ma come vero emblema della specificità urbanistica, ambientale e culturale di Grottaglie;
- **zona A2** coincidente con l'espansione urbana ottocentesca il cui asse è via Garibaldi, un altro pezzo della storia grottagliese;
- **comparto C/8**, delimitato da via Ennio e da via senatore Pignatelli, vera appendice del Centro Storico, con il recupero e la valorizzazione di villa Gemmato e delle numerose aree inedificate dotate ancora di straordinaria naturalità
- creazione di **“una cintura verde” di parchi urbani** con la valorizzazione della gravina del Fullonese, delle aree verdi del comparto C/8 e di quelle presenti nel Quartiere delle Ceramiche quali elementi del ben-essere e di ricucitura del “nuovo” con il “vecchio”.
- **zone di edilizia economica e popolare**; attuare interventi che annullino l'effetto di “quartieri dormitorio” con la creazione di servizi ed insediamento di esercizi di vicinato

La nuova espansione edilizia dovrà essere pensata come un nuovo pezzo di città che si integra e si lega a quella esistente; mai più oasi edificate completamente avulse dall'esistente. Per le aree di espansione è necessario riportare il valore dei terreni ai fini IMU a quello effettivo di mercato, tenendo in debita considerazione la stima a suo tempo fatta dall'Ente preposto a tale funzione cioè l'Agenzia delle Entrate. Ripensare insomma all'assetto urbanistico della nostra città significa riformulare lì dove si dovesse ritenere necessario anche un nuovo strumento di programmazione del territorio il **PUG**, che sia più confacente alle esigenze attuali e future. E' necessario prima "spiegare" e poi "condividere" le scelte urbanistiche: con tutta la comunità, con gli attori coinvolti nel processo (tecnici, imprese edili e sindacati) e con gli ordini professionali. E' necessario armonizzare le scelte urbanistiche prossime venture con il Piano del Paesaggio (PPTR) da intendere non più come un ostacolo allo sviluppo ma elemento di opportunità, di benessere e fonte di grande ricchezza, in tutti i suoi significati. Il paesaggio quale altro pilastro del ben-essere.

Dopo tanti anni le zone d'espansione, i c.d. **Comparti C**, restano ancora per la gran parte ineditati, gravando sui cittadini imposte comunali estremamente elevate, ingiuste e per molti insostenibili. Occorre poi risolvere la questione urbanistica senza estemporanei e demagogici finti rimedi, che non risolvono nulla ed anzi aggravano la situazione con ulteriori perdite di tempo, ma attraverso una serie programmata di interventi concreti, che consentano di smaltire le tante richieste di lottizzazione già presentate e favoriscano le nuove all'interno di un armonico, coerente e realistico piano generale di sviluppo urbanistico della città. Favorire l'intervento pubblico nella redazione dei Piani esecutivi anche per risanare e "ricucire" le periferie a cominciare dal Comparto C8 (via Ennio, via senatore Pignatelli). Utilizzare gli strumenti dei Piani Pluriennali di Attuazione (PPA) e la Perequazione Urbanistica. Utilizzare gli incentivi previsti dalle normative per le costruzioni previsti dalla legge regionale LR n. 13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile." Favorire l'attuazione di interventi con il SOCIAL HOUSING.

Le ARCA pugliesi (ex IACP Istituto Autonomo Case Popolari) sono afflitte da una cronica mancanza di fondi che di fatto limita la loro operativa. Uno strumento alternativo è il SOCIAL HOUSING ovvero un privato, in cambio di una riduzione degli oneri di costruzione, realizza degli alloggi impegnandosi a cederne parte all'amministrazione comunale (che li assegnerà agli aventi diritto) e il resto degli alloggi si impegna a venderli o ad affittarli a prezzi e canoni concordati con l'amministrazione comunale.

Rivisitazione degli oneri di urbanizzazione con attuazione delle riduzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali

Strutture Pubbliche su cui intervenire: Ristrutturazione e potenziamento delle strutture sportive e delle aree esterne pertinenti e dei contenitori per attività culturali. Adozione del concorso di progettazione per la realizzazione di nuove opere pubbliche e spazi comuni in un'ottica di ascolto e condivisione con la comunità; mai più una lacerazione della comunità sulla riqualificazione degli spazi pubblici

Valorizzare la **gravina del Fullonese** quale area verde del ben-essere; Riqualificazione di **Fantiano** relativa all'accesso ed al deflusso dell'utenza in sicurezza mediante l'assetto stradale e divieto di parcheggio nelle aree verdi di Fantiano; Recupero e riutilizzo **Mercato Coperto di Via delle Torri** tutelando i commercianti storici presenti nella piazza ma dandone anche un altro valore, un'altra specificità. La piazza mercato via delle Torri deve trasformarsi in un luogo di frequentazione commerciale e sociale, anche di sosta per turisti e grottagliesi vista la particolare ubicazione: pochi passi dal Quartiere delle Ceramiche e dal Centro Storico. Un investimento che trasformi in parte la struttura valorizzando i commercianti fissi con strutture e ristrutturazioni degne delle grandi città, realizzando spazi pubblici al suo interno e in parte realizzando nuovi e diversi spazi esterni.

Assetto e riqualificazione dei **principali accessi alla Città** ora in uno stato di completo abbandono, realizzando camminamenti, piantumando essenze arboree ed alberi, installando cartellonistica. Deviazione del traffico pesante attraverso la realizzazione delle strade di circonvallazione: collegamento Via De Gasperi/Via Oberdan; Assetto urbanistico zona Porta Sant'Angelo/Fuori Porta mediante la realizzazione di una rotonda per la convergenza di n. 7 vie; Ristrutturare l'area del **Cimitero** con ampliamento della stessa con zone da destinare a strutture cimiteriali pubbliche e ad un nuovo concetto, se sarà possibile, di cappelle gentilizie.

Conclusione:

Ci sta a cuore ribadire in ogni scelta la centralità di ogni persona. Farci costruttori nella nostra città di una cultura di accoglienza reciproca, di solidarietà, di condivisione. Una comunità in cui l' "altro" è ricchezza e valore. Vogliamo essere costruttori di ponti tra i diversi, e raccontare a tutti e a ciascuno la bellezza degli altri. Vogliamo essere come un sarto che tesse mille tele fino a farle diventare un unico e bellissimo abito. La gestione degli spazi e dei tempi di Grottaglie dev'essere finalizzata a costruire la cultura del Noi, dove ogni volto e ogni nome ha un valore grande e dove tutti hanno il diritto a dire la propria e il dovere di dare il proprio contributo. E vogliamo diffondere questo nostro manifesto, questo nostro appello, a tutti i comuni della provincia jonica. Per la crescita di tutto il nostro territorio. Da Grottaglie, per una nuova politica.

